



COMUNICATO STAMPA

Venerdì **9 maggio 2014**, ore **18.30** presso la **Sala Verri** di via Zebedea, 2 [MM1 Duomo – MM3 Missori] il *Centro Culturale di Milano*, le edizioni *Jaca Book* e la *Fondazione Russia Cristiana* organizzano:

ANDREJ SINJAVSKIJ, PENSIERI IMPROVVISI CON ULTIMI PENSIERI
Presentazione del libro di Andrej Sinjavskij, Jaca Book 2014

incontro con

Igor Sinjavskij, figlio del grande scrittore Andrej

Luca Doninelli, scrittore

Sergio Rapetti, critico e traduttore

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: 0286455162 - www.centroculturaledimilano.it

Milano incontra Igor Sinjavskij, figlio del grande scrittore Andrej, per presentare e commentare “Pensieri improvvisi con Ultimi pensieri” appena edito da Jaca Book. Il Centro Culturale di Milano e Jaca Book intendono riscoprire la straordinaria attualità di questo testo, edito per la prima volta nel 1967, unito oggi agli inediti “Ultimi pensieri” tradotti da Sergio Rapetti.

“Pensieri improvvisi” è lettura che segnò diverse generazioni, composto da Sinjavskij poche settimane prima del suo arresto e mandato oltrecortina agli editori con lo pseudonimo di Abram Terz. Nel celebre processo farsa “Sinjavskij–Daniel”, sopraggiunto alla fine del 1965, conclusosi con la condanna ai lavori forzati nei *gulag*, si svelò paradossalmente l’identità di quell’uomo e contemporaneamente il volto convinto dell’ideologia contro la persona, tema che, faticosamente, segnò i dibattiti culturali e sociali degli anni a seguire.

E’ proprio l’orizzonte dell’infinito che abita nel cuore dell’uomo l’unica arma che si oppone al potere e cerca nella consegna ai fratelli uomini il punto più importante di sé, la coscienza. Sentendo che il cerchio andava stringendosi - dice l’autore nella prefazione alla seconda edizione del ‘77 - “l’intendimento fu di lasciare di me stesso almeno questi rapidi appunti, capaci di definire i punti estremi della mia coscienza, quasi le sue coordinate, quelle entro le quali ero vissuto e avevo lavorato fino a quel momento”. “Una ricerca spasmodica dell’aria da respirare, gli estremi tentativi di un uomo di dire sino in fondo ciò che non ha detto in vita”. “Curiosamente - ci ammonisce quasi il suo autore - è quasi del tutto assente il tema dell’arte, vale adire ciò per cui ogni cosa fu intrapresa...”

Insieme a Igor Sinjavskij, unico figlio dello scrittore – che sbarca al *Salone di Torino* dove presenta il libro il giorno successivo (ore 11, Spazio Incontri) - lo scrittore Luca Doninelli e Sergio Rapetti.

Il Centro Culturale di Milano, nella sua attività di fine anni ‘80 invitò e incontrò Andrej Sinjavskij a Milano per il *Convegno del millenario della conversione de la Rus’* insieme a padre Spidlik e padre Romano Scalfi di *Russia Cristiana*.